

da [A](#) [l''encontre](#)

Rapporto preliminare della Commissione di audit sul debito

**La mattina del 17 giugno, davanti a una riunione plenaria del Parlamento greco, Eric T
oussaint
ha
presentato
i
primi
risultati
della
commissione
di
audit
che
deve
stabilire
la
verità
sul
debito
sovrano
greco
.
Erano
presenti
il**

primo
ministro
**Alexis
Tsipras**
e
altri
12
ministri
. Il
riassunto
in
francese
dei
primi
risultati
dei
lavori
della
commissione
sarà
pubblicato
tra
breve
.
Riproduciamo
di
seguito
, per
una
prima
informazione
,
una
*traduzione
ridotta*
(
lievemente
modificata
) del
riassunto
fatto
sul
sito
Okeanews
. Il
documento

**completo
della
commissione
di
audit
sarà
disponibile
nei
prossimi
giorni**

**·
Possiamo
solo
sperare
che
i media
elettronici
e la
stampa
greci
diffondano
al
massimo
le prime
conclusioni
della
commissione
di
audit.
Tanto
più
che
attualmente
la
campagna
nazionale
e
internazionale
per
piegare
il
governo
di
Alexis
Tsipras
si**

fa
sempre
più
insistente
.
(
Redazione
di
[A](#)
[l''encontre](#)
)

Le prove presentate nel rapporto indicherebbero che il debito nato dai piani di austerità è un
a v
violazione
diretta
dei
diritti
umani
fondamentali
. La
commissione
sarebbe
giunta
alla
conclusione
che
la
Grecia
non
dovrebbe
pagare
il

debito
perché
è
illegale
,
illegittimo
ed
odioso

.

La commissione per la verità sul debito pubblico greco presenta il 17 e 18 giugno le sue
prime
conclusioni

.

Questo rapporto preliminare presenta una cartografia dei problemi e degli argomenti centrali
collegati
al
debito
pubblico
greco
e fa
notare
le
violazioni
giuridiche
associate;
descrive
pure le
basi
giuridiche
sulle
quali
si

può
appoggiare
la
sospensione
unilaterale
dei
pagamenti
del
debito

I risultati sono presentati in nove capitoli articolati come segue.

1. Il debito prima della troika

Il capitolo ritorna sulle analisi della crescita del debito pubblico greco dagli anni 1980.

Conclude che **l'aumento del debito non è il risultato di una spesa pubblica eccessiva**, rimasta invece inferiore alla spesa pubblica degli altri

paesi
della
zona
euro, ma
è
**dovuto
invece
ai
tassi
d'interesse
estremamente
alti
imposti
dai
creditori**
, a
**spese
militari
eccessive
e
ingiustificate**
,
alla
perdita
di
introiti
fiscali
causata
da
**fuoruscite
illecite
di
capitali**
,
alla
**ricapitalizzazione
delle
banche
private**
e a
**squilibri
internazionali
creati
da
lacune
nel**

**concetto
dell'Unione
monetaria
stessa**

.

L'adozione dell'euro ha portato a un aumento drastico del debito privato in Grecia che ha minacciato le grandi banche private europee e le banche greche . La crisi bancaria ha contribuito alla crisi del debito sovrano greco . Il governo di Georges Papandreu (2009-2011) ha aiutato a presentare nel 2009 gli elementi

di
una
crisi
bancaria
come se fosse
una
crisi
del
debito
sovrano
insistendo
sul
deficit
pubblico
e
il
debito
ed
aumentandoli
.

2. Evoluzione del debito pubblico greco fra il 2010 e il 2015

Il capitolo conclude che il primo accordo di prestito (memorandum) del 2010 ha mirato principalmente al salvataggio delle banche private e ha permesso alle banche di

ridurre
la
loro
esposizione
alle
obbligazioni
di
Stato
greche
.

3. Il debito pubblico greco nel 2015

Il capitolo presenta la natura controversa dell'attuale debito della Grecia, le caratteristiche principali dei prestiti, che sono analizzati più dettagliatamente nel capitolo 8.

4. Meccanismo del debito in Grecia

Il capitolo svela i meccanismi degli accordi attuati dal maggio 2010. Questi hanno creato una quantità importante di **nuovi debiti collaterali verso i creditori** e il Fondo europeo di stabilità finanziaria, generando costi abusivi e quindi accentuando l'approfondimento della crisi.

I meccanismi rivelano che **la maggioranza dei fondi presi in prestito sono stati trasferiti direttamente agli istituti finanziari**.

Anziché
essere
utili
alla
Grecia
,
hanno
accelerato
il
processo
di
privatizzazione
tramite
l'uso
di
strumenti
finanziari
.

5. Condizionalità vs durabilità

Il capitolo spiega come i creditori hanno imposto condizioni intrusive collegate agli accordi di prestito

,
il
che
ha
portato
direttamente
alla
non
validità
economica
e

all'insostenibilità
del
debito

.
Queste
condizioni

,
sulle
quali
i
creditori
ancora
insistono

,
hanno
contribuito
non solo
all'abbassamento
del
PIL

, ma
anche
ad un
prestito
pubblico
più
alto,
che
conduce ad un
rapporto
più
elevato
debito
pubblico

/
PIL
rendendolo
ancora
più
insostenibile

.
Queste
condizioni
hanno
pure
provocato

**cambiamenti
drammatici
nella
società
,
che
hanno
provocato
una
crisi
umanitaria**

Il debito pubblico greco può essere considerato del tutto insostenibile attualmente.

6. Impatto dei «programmi di salvataggio» sui diritti umani

Il capitolo conclude che **le misure adottate nel quadro dei «piani di salvataggio» hanno colpito direttamente le condizioni di vita delle persone e violato**

**i
diritti
umani**

,
che
la
Grecia
e i
suoi
alleati
sono
tenuti
a
rispettare
,
proteggere
e
promuovere
in
virtù
del
diritto
nazionale
ed
internazionale
.

Gli aggiustamenti drastici imposti all'economia greca e alla società nel suo insieme, hanno p
rovocato
un
rapido
degrado
del
livello
di
vita e
rimangono
incompatibili
con la
giustizia

sociale
, la
coesione
sociale
, la
democrazia
e i
diritti
umani
.

7. Le questioni giuridiche relative ai memorandum e agli accordi di prestito

Il capitolo sostiene che ci fu violazione dei diritti umani da parte della Grecia stessa e dei prestatori
che
sono
gli
Stati
membri
della
zona
euro, la
Commissione
europea
,
il
Parlamento
europeo
, la
Banca
centrale
e
il

Fondo
monetario
internazionale
che
hanno
imposto
tali
misure
alla
Grecia

Tutti questi soggetti hanno mancato di valutare le violazioni dei diritti umani come risultato d
elle
politiche
che
hanno
imposto
alla
Grecia
di
seguire
,
ed
hanno
pure
violato
direttamente
la
Costituzione
greca
,
spogliando
effettivamente
la
Grecia
della
maggior
parte
dei

suoi
diritti
sovrani

Gli accordi contengono **clausole abusive, che costringono la Grecia a capitolare su aspetti importanti della sua sovranità**

·
Ciò
si
deduce
dalla
scelta
del
**diritto
anglosassone
quale
diritto
da
applicare
per
gli
accordi**

,
il
che
ha
permesso
di
aggirare
la
Costituzione
greca
e
gli
obblighi

internazionali
che
si
riferiscono
ai
diritti
umani
.

Parecchie indicazioni dimostrano che le parti contraenti hanno agito in malafede, il che invalida
da
i
accordi
gl
.

8. Valutazione dei debiti illegittimi, odiosi, illegali e insostenibili

Il capitolo fornisce una valutazione del debito pubblico greco secondo le definizioni relative
al
odioso
debito
,
illegittimo
,
illegale
e
insostenibile
adottate
dalla

commissione
di
audit.

Il capitolo conclude che il debito pubblico in data giugno 2015 è insostenibile poiché la Grecia è attualmente incapace di rimborsare il debito senza compromettere gravemente la sua capacità ad adempiere ai suoi obblighi fondamentali che riguardano i diritti umani.

Inoltre, per ogni creditore, il rapporto fornisce prove di

casi
indicativi
di
debiti
illegali
,
illegittimi
e
odiosi
.

Debito verso il FMI

Deve essere considerato illegale poiché ha violato gli statuti stessi del FMI e le sue condizio
ni infran
gevano
la
Costituzione
greca
,
il
diritto
internazionale
consuetudinario
, e i
trattati
dei
quali
la
Grecia
è
partecipe
. E'
anche

illegittimo
poiché
le
condizioni
incluse
violavano
gli
obblighi
riguardanti
i
diritti
umani
.
Infine
,
è
odioso
poiché
il
FMI
sapeva
che
le
misure
imposte
erano
antidemocratiche
,
inefficienti
, e
avrebbero
provocato
pesanti
violazioni
dei
diritti
socioeconomici
.

Debiti nei confronti della BCE

Devono essere considerati illegali perché la BCE ha oltrepassato il proprio mandato imponendo l'applicazione dei programmi di aggiustamento macroeconomici (ad esempio la deregulation del mercato del lavoro) tramite la sua partecipazione alla Troika. I debiti nei confronti della BCE sono anche illegittimi ed odiosi poiché la principale ragione d'essere del programma era servire

gli
interessi
delle
istituzioni
finanziarie
,
permettendo
alle
grandi
banche
private
europee
e
greche
di
liberarsi
delle
loro
obbligazioni
greche
.

[...]

9. Le basi giuridiche per il ripudio e la sospensione del debito sovrano greco

Il capitolo presenta le opzioni che riguardano l'annullamento del debito, e in particolare le condizioni

secondo
le
quali
uno
Stato
sovrano
può
esercitare
il
diritto
di
ripudio
unilaterale
o
di
sospensione
del
pagamento
del
debito
in
virtù
del
diritto
internazionale

.

Parecchi argomenti giuridici permettono ad uno Stato di ripudiare unilateralmente il proprio debito illegale

,
odioso
ed
illegittimo

.
Nel
caso
della
Grecia
, un tale

atto
unilaterale
si
può
basare
sugli
argomenti
seguenti
:

- la malafede dei creditori che hanno spinto la Grecia a violare la legge nazionale e gli obblighi internazionali relativi ai diritti umani ;

- la preminenza dei diritti umani sugli accordi come quelli firmati dai governi precedenti con i creditori oppure con la Troika;

- la coercizione;

- le clausole abusive che violano apertamente la sovranità greca e violano la Costituzione ;

- infine, il diritto riconosciuto nel diritto internazionale ad uno Stato di adottare contromisure contro gli

li
atti
illegali
commessi
dai
suoi
creditori
,
che
attentano
deliberatamente
alla
sua
sovranità
budgetaria
, lo
costringono
ad
assumere
il
debito
odioso
,
illegale
ed
illegittimo
,
violano
l'autodeterminazione
economica
e i
diritti
umani
fondamentali
.

Per quanto riguarda il debito insostenibile, ogni Stato ha legalmente il diritto d'invocare azioni eccezionali in situ

**la
necessità
di
salvaguardare
gli
interessi
essenziali
minacciati
da
un
pericolo
grave
ed
imminente**

. In
una
tale
situazione
, lo
Stato
potrà
essere
esonerato
dall'adempimento
dei
suoi
obblighi
internazionali
che
aumentano
il
pericolo
,
com'è
il
caso
con i
contratti
dei
prestiti
in
corso

.

Infine, gli Stati hanno il diritto di dichiararsi unilateralmente insolventi quando il servizio del loro debito è insostenibile ; in tal caso non commettono nessun atto illecito e quindi non ne portano la responsabilità .

La dignità delle persone vale più di un debito illegale, illegittimo, odioso e insostenibile.

Conclusa la sua indagine preliminare, la commissione di audit stima che **la Grecia è stata e d è vittima di**

**un'aggressione
premeditata
e
organizzata
dal
Fondo
monetario
internazionale
, la
Banca
centrale
europea
e la
Commissione
europea**

.
Questa
azione
violenta

,
illegale
ed
immorale
era
**esclusivamente
destinata
a
trasferire
il
debito
privato
sul
settore
pubblico**

.

Nel mettere questo rapporto preliminare a disposizione delle autorità greche e del popolo gr
eco
, la
commissione

di
audit
stima
di
aver
adempiuto
la prima
parte
della
sua
missione
come
viene
definita
nella
decisione
in data 4
aprile
2015
della
Presidente
del
Parlamento
Zoe
Konstantopoulou
. La
commissione
spera
che
il
rapporto
sarà
uno
strumento
utile per
coloro
che
vogliono
uscire
dalla
logica
distruttrice
dell'austerità
e
difendere
ciò

che
è
oggi
in
pericolo
: i
diritti
umani
, la
democrazia
, la
dignità
dei
popoli
e
l'avvenire
delle
future
generazioni
.

(17 giugno 2015)

Traduzione di Anne Marie Mouni e Gigi Viglino